

**ORIGINALE**

**COMUNE DI MONTAZZOLI**  
**(Provincia di Chieti)**

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N.° 25

del 05/05/2016

**Oggetto** : Piano delle azioni positive . =

---

---

L'Anno duemilasedici (2016) il giorno cinque del mese di maggio alle ore 19,00 nella sala Comunale in seguito a convocazione disposta nei modi di previsti dalla legge, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1)- NOVELLO	Felice	- <i>Sindaco</i>	si	
2)- DI FRANCESCO	Pasqualino	- <i>Vice-Sindaco</i>	si	
3)- CARAPELLO	Mario	- <i>Assessore</i>	si	

Partecipa il Segretario del Comune **Dott.ssa Adele Santagata** , incaricato della redazione del presente verbale ai sensi dell'art.97, 4° comma, lett. a) del TUEL approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Sig. **Geom. Felice NOVELLO**, nella sua qualità di **Sindaco pro-tempore**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento suindicato in oggetto .

**OGGETTO: PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2016-2018. APPROVAZIONE**

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246”* secondo il quale le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro.

**RICHIAMATO** l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto *“azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che prevede testualmente: “ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.”*

**VISTO** l'art. 21 della legge 4/11/2010 n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno mobbing; **VISTA** la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

**RICHIAMATA** la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, richiamando la direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

**CONSIDERATO** che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6 comma 6 del D.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

**PRECISATO** che l'adozione del Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.



TOTALI	0	3	1	1	0	1	2
--------	---	---	---	---	---	---	---

**Totale donne presenti nell'ente: 3**

**Totale uomini presenti nell'ente: 5**

E' significativo sottolineare che in categoria D sono presenti n. 2 donne.

Si dà quindi atto che vi è equilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.LGS n. 198 dell'11.4.2006.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale: non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne;
- promuovere pari opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia;
- promuovere il tema del benessere organizzativo ed individuale del personale dell'ente al fine di individuare possibili criticità e proporre azioni di miglioramento
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e vita familiare.
- promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

## **AZIONI POSITIVE**

L'Amministrazione Comunale al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- assicurare nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un componente di sesso femminile;
- in sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati o altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina;
- redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile;
- incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione e aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/ professionali;

- favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune;
- in presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite forme di flessibilità oraria per periodo di tempi limitati.

#### **DURATA DEL PIANO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

Il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione. Il piano viene pubblicato all'Albo Pretorio On line, sul sito web del Comune di Montazzoli sezione "Amministrazione Trasparente" ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

**PRESA VISIONE** del documento Piano azioni positive per il triennio 2016/2018 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione.

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente.

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dal responsabile del servizio

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando il presente provvedimento alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

**VISTI:**

- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.; · il D.lgs. n. 198/2006 e ss. mm. ed ii.; Con votazione unanime favorevole, resa nelle forme di legge.

Con voti UNANIMI FAVOREVOLI

#### **DELIBERA**

1. DI RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;
2. DI APPROVARE il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Ali. sub A);
3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente;
4. DI DARE mandato al Responsabile del Settore Amministrativo, di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali;
5. DI DARE ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".
6. DI dichiarare, con successiva unanime votazione, il presente atto, urgente ed immediatamente esecutivo, ai sensi art. 134 comma 4 del T.U.E.L

N° 25

del 05/05/2016

## COMUNE DI MONTAZZOLI

Provincia di Chieti

### Proposta di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO** : Piano delle azioni positive . =

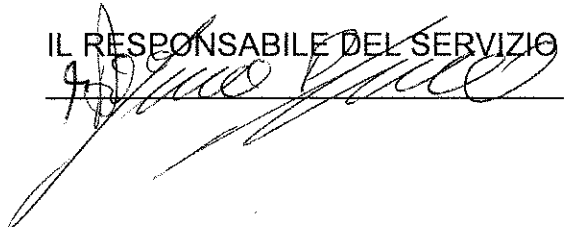
#### PARERI

(Art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. n.267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO interessato esprime parere  
"favorevole" in ordine alla regolarità tecnica . -

Montàzzoli , li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA esprime parere "favorevole" in ordine  
alla regolarità contabile . -

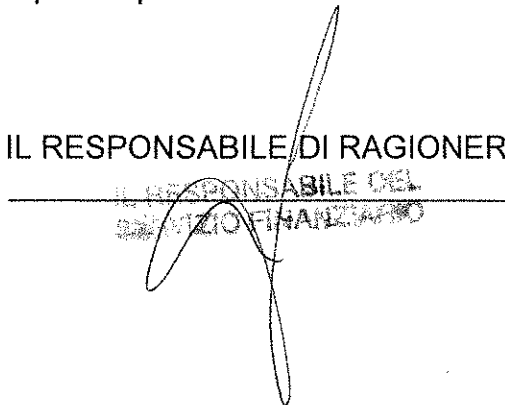
Montàzzoli , li

05/05/2016



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE

(Geom. Felice Novello)



IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Adele Santagata)



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione :

E' stata pubblicata nel sito web istituzionale ed all'Albo Pretorio del Comune  
il 03 OTT. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ;

E' stata comunicata ai capigruppo consiliari con nota n. 3076 del 03 OTT. 2016

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ;

Dalla residenza comunale, li 03 OTT. 2016

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Adele Santagata)

